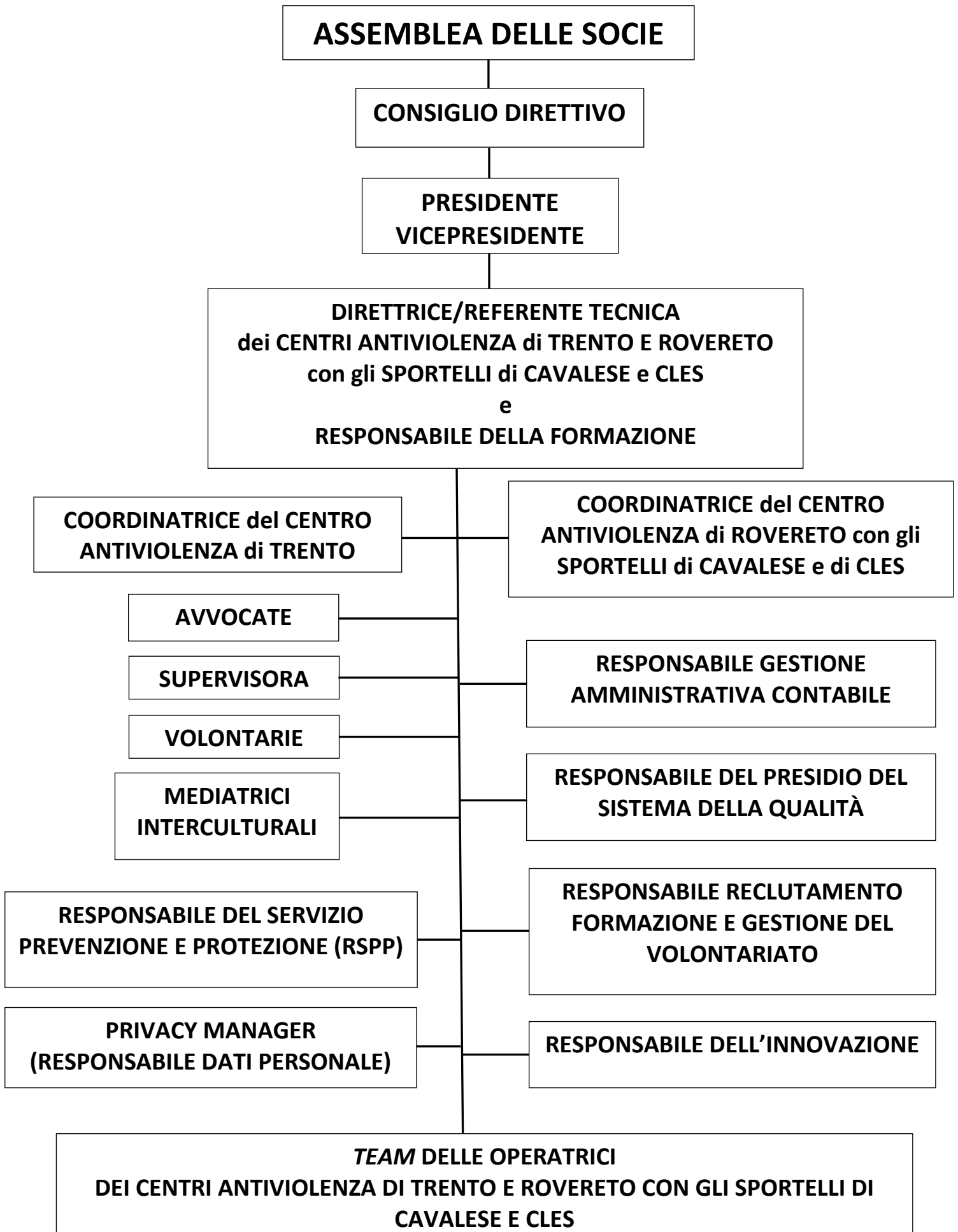


ORGANIGRAMMA



FUNZIONIGRAMMA

Assemblea delle socie

L'Assemblea, che conta quattordici socie, è l'organo sovrano dell'Associazione. È convocata almeno una volta all'anno per approvare il bilancio consuntivo. Essa provvede a eleggere gli organi sociali e a delineare il programma delle attività sociali in linea con gli scopi dell'Associazione.

Consiglio Direttivo

È l'organo decisionale dell'Associazione. Effettua la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione in base alle linee direttive ricevute dall'Assemblea. Ha il compito di redigere il bilancio consuntivo annuale da sottoporre all'Assemblea per la relativa approvazione. È responsabile civile dell'Associazione di fronte ai terzi.

Presidente Rappresentante legale

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Vigila e cura, perché sia attuato ciò che è stato deciso dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea delle socie e perché venga seguito ciò che è stabilito nello Statuto dell'Associazione.

Vicepresidente

Sostituisce a tutti gli effetti la Presidente in mancanza della stessa.

Direttrice / Referente tecnica dei Centri Antiviolenza di Trento e di Rovereto e degli Sportelli di Cavalese e di Cles e Responsabile della formazione

È una dipendente dell'Associazione e socia componente del Consiglio Direttivo. Dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio Direttivo per la gestione dei Centri Antiviolenza e degli Sportelli territoriali. Definisce le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati dagli organi sociali e controlla la loro realizzazione. È responsabile dei risultati di gestione ed economici dei Centri Antiviolenza e degli Sportelli territoriali.

In quanto responsabile della formazione del personale a contatto con le donne in situazione di violenza ha il compito di stendere il piano triennale di formazione del personale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, piano sulla base del quale deve organizzare e curare la formazione continua del personale dipendente.

Coordinatrici del Centro Antiviolenza di Trento e del Centro Antiviolenza di Rovereto con gli Sportelli di Cavalese e di Cles

Sono dipendenti dell'Associazione. Coordinano e controllano l'attività delle operatrici. Collaborano con le figure specialistiche funzionali ad una gestione ottimale del Centro Antiviolenza e ne coordinano l'attività. Svolgono attività di consulenza specialistica alle donne vittime di violenza, a familiari / conoscenti e a terzi.

Responsabile gestione amministrativa contabile

Per la gestione amministrativa contabile l'Associazione si appoggia allo studio di un commercialista/ revisore dei conti. Quest'ultimo ha la responsabilità di effettuare la gestione

amministrativa contabile dell'Associazione Coordinamento Donne Onlus rispettando tutte le normative in materia.

Figure specialistiche funzionali all'attività dei Centri Antiviolenza e degli Sportelli territoriali:

Responsabile del presidio del sistema della qualità

È una volontaria socia e componente del Consiglio Direttivo che ha partecipato nel 2021 al corso di 40 ore organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento "Dare credito a servizi di valore". Ha il compito di monitorare l'attività dei Centri Antiviolenza e degli Sportelli territoriali per verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio indicati nella Carta dei servizi. Individua, insieme alla Direttrice e alle Coordinatrici, eventuali azioni correttive da proporre al Consiglio Direttivo in caso di segnalazioni da parte dell'utenza di un funzionamento irregolare o inadeguato del servizio o per rispondere a richieste o a nuovi bisogni dell'utenza. Programma azioni, anche di valorizzazione del personale, volte al miglioramento del servizio. È responsabile della qualità del servizio offerto e dell'attuazione del processo di autovalutazione del servizio da parte degli organi decisionali.

Responsabile del reclutamento, formazione e gestione del volontariato

È un'operatrice dipendente che si occupa del reclutamento di volontarie attraverso l'organizzazione di corsi di formazione a loro dedicati, la programmazione del loro impiego e la gestione della loro attività e dei loro rapporti con l'Associazione. Ha la responsabilità di coinvolgere nuove volontarie a sostegno dell'attività dei Centri Antiviolenza e degli Sportelli territoriali e fa sì che l'Associazione possa contare sul contributo di volontarie motivate e gratificate dalla loro esperienza.

Responsabile dell'innovazione

È un'operatrice dipendente, dotata di buone competenze in materia, che cerca di dare risposte innovative ai bisogni, sia espressi sia inespressi delle donne in situazione di violenza, attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali e della comunicazione tramite social. Ha la responsabilità di dare un contributo particolarmente efficace al contrasto della violenza maschile sulle donne.

Avvocate

Sono volontarie, avvocate, esperte in campo penale e in campo civile, con un rapporto consolidato con le operatrici dei Centri Antiviolenza di Trento e di Rovereto. Chiariscono alle donne vittime di violenza quali sono le opzioni e i percorsi ipotizzabili, in base alla particolare situazione di ognuna di loro, per comprendere la situazione e fare una prima valutazione. Le avvocate illustrano anche le informazioni generali e le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato.

Supervisora

È una psicologa che periodicamente incontra i team delle operatrici insieme alla Coordinatrice per affrontare i problemi legati al lavoro di gruppo e alla gestione degli stress emotivi a cui espone questo tipo di lavoro. Ha la responsabilità di contribuire a migliorare il clima di lavoro e la situazione psicologica delle dipendenti.

Mediatrici interculturali

I Centri Antiviolenza di Trento e Rovereto si avvalgono di mediatrici interculturali espressamente formate sulla violenza maschile sulle donne. Per le lingue non coperte dalle mediatrici a disposizione dei

Centri fanno ricorso alle mediatrici del *Cinformi* o si appoggiano alla Cooperativa di mediatrici “*Città Aperta*” di Rovereto o alla Cooperativa *Eurostreet Translations Service*. Le mediatrici interculturali hanno il compito di rendere possibile e meno stressante intraprendere un percorso di uscita dalla violenza per le donne straniere con difficoltà ad usare la lingua italiana. Le mediatrici interculturali devono sapersi mettere in relazione con le donne in situazione di violenza e hanno la responsabilità di riportare correttamente quello che viene detto.

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)

È un collaboratore esterno all’Associazione, che possiede le competenze richieste dal Decreto legislativo N. 81 del 2008 (Testo Unico sulla sicurezza del lavoro). Rileva i fattori di rischio, presenta i piani formativi e informativi per il personale e collabora con l’Associazione e in particolare con la Direttrice per effettuare la valutazione dei rischi sul lavoro all’interno dei Centri Antiviolenza di Trento e di Rovereto. È responsabile della tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro dei due Centri Antiviolenza.

Privacy Manager (Responsabile Dati personali)

È un collaboratore esterno che coordina trasversalmente i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali, al fine di garantire il rispetto delle norme di legge al riguardo e un livello di protezione adeguato. Controlla che venga rispettata la normativa sulla privacy per quanto riguarda la protezione dei dati sia di chi lavora ai Centri Antiviolenza sia di chi si rivolge ai Centri. È responsabile della corretta gestione dei dati personali /sensibili che vengono raccolti dalle operatrici.

Operatrici dei Centri Antiviolenza di Trento e Rovereto con gli Sportelli di Cavalese e Cles

Sono nove operatrici, dipendenti dell’Associazione, a cui spetta il compito di offrire consulenza specialistica sulla violenza di genere a donne che la subiscono, a familiari o a conoscenti e a terzi. Collaborano con i servizi territoriali ed effettuano attività di formazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza maschile sulle donne. Contribuiscono a sviluppare strategie utili al raggiungimento degli obiettivi dell’Associazione e a migliorare la qualità del servizio con proposte e suggerimenti. Hanno la responsabilità di dare risposta ai bisogni di chi si rivolge al servizio, offrendo un sostegno qualificato che permetta di mantenere gli standard di qualità offerti dai due Centri, tendendo il più possibile a migliorarli e ad innovarli. Per il funzionamento del servizio svolgono anche mansioni di segreteria.

Professionalità delle dipendenti

La Direttrice dei Centri Antiviolenza di Trento e di Rovereto con i collegati Sportelli di Cavalese e di Cles e Coordinatrice del Centro Antiviolenza di Trento ha una laurea in Sociologia e lavora al Centro Antiviolenza di Trento dal 2002, anno della sua creazione.

Le restanti otto operatrici hanno:

- Laurea in Psicologia e lavora al Centro Antiviolenza di Trento dal 2017
- Laurea in Psicologia e lavora al Centro Antiviolenza di Trento dal 2021
- Laurea in Psicologia e lavora al Centro Antiviolenza di Trento dal 2022
- Laurea in Servizio Sociale e Politiche Sociali e lavora al Centro Antiviolenza di Trento dal 2023
- Laurea in Psicologia e lavora al Centro Antiviolenza di Rovereto dal 2024
- Laurea in Servizio Sociale e lavora al Centro Antiviolenza di Rovereto dal 2024
- Laurea in Servizio Sociale e lavora al Centro Antiviolenza di Rovereto dal 2024
- Laurea in Scienze dell’educazione e lavora al Centro Antiviolenza di Rovereto dal 2024